

Dal Messaggio del Delegato diocesano per la vita consacrata, don Gianluca Romano: “la natura specifica e il ruolo non negoziabile della vita consacrata è la profezia, che ha lo scopo di allertare l’umanità assopita per aprirla ai passaggi di Dio nella storia... i religiosi sono pensati da Dio per svegliare l’uomo alla logica del Regno; essi esistono per stare in mezzo al popolo di Dio e per prendersi cura della gente: non per amministrare, gestire, ma per essere padri, madri, fratelli e sorelle, compagni di viaggio... Davanti alle nuove sfide sociali e culturali, i consacrati e le consacrate possono inventare rotte inedite del Mistero per l’uomo postmoderno. Ciò che tiene sempre viva la vita consacrata è allora una questione che è al cuore di ogni autentica vocazione: come possiamo annunciare il fascino del Dio vivente a una generazione che cambia?... L’amore per la gente è una forza spirituale che favorisce l’incontro in pienezza con Dio. Contemporaneamente, il missionario del Regno pienamente dedito al suo lavoro sperimenta il piacere di essere una sorgente, che tracima e rinfresca gli altri. Quanta convergenza tra le linee guida del Papa alla vita consacrata e gli orientamenti del Piano pastorale della nostra Chiesa locale! Siamo chiamati a rimettere al centro dei nostri progetti apostolici la persona; chiamati a prenderci cura della relazione, a combattere per mezzo della carità il *virus* dell’anonimato che devasta il volto delle nostre comunità”.

La celebrazione diocesana avrà luogo nella chiesa Maria SS. del Carmelo a Partanna, domenica 2 febbraio, alle ore 17.45.